



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC 2.18.1/2579/13/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 002579

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Rilevante degrado ambientale per l'utilizzo di erbicidi con sostanza attiva Imazamox in coltivazione riso - persistente, bioaccumulabile e molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata*

Premesso che:

- L' Imazamox è una sostanza attiva diserbante utilizzata in vari prodotti che agisce sulle piante infestanti per assorbimento fogliare e radicale, penetra velocemente nelle piante e viene traslocato verso i punti di accrescimento (tessuti meristemati) sia dei germogli che delle radici dove causa subito un rapido arresto della crescita seguito da progressivo ingiallimento delle erbe e quindi la morte
- l' Imazamox è una sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica, quindi inserita da anni nell'elenco delle sostanze chimiche attive diserbanti candidate alla sostituzione secondo quanto previsto dall'art. 80 comma 7 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari;
- nel maggio del 2018 la Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione ha emesso un comunicato relativo alle disposizioni previste dal regolamento di esecuzione (UE) n. 1531/2017 concernenti la proroga delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari a seguito del rinnovo della sostanza attiva imazamox
- la Regione segue le linee guida del Pan (piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), per la tutela dell'ambiente acquatico e acqua potabile, attraverso la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari che causano in modo preponderante il problema di contaminazione di falda nel distretto idrografico del Fiume Po

Ancora Premesso che:

- nell'etichetta dei prodotti a base Imazamox è chiaramente indicato che è **“Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico”**, nelle prescrizioni supplementari (a puro titolo di esempio etichetta BEYOND “erbicida per varietà tolleranti agli erbicidi imidazolinoni di riso”) è altresì indicato di **“Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade”**, peccato però che nelle **Modalità d'Impiego** venga prescritto per **Riso seminato in acqua** (Esempio Etichetta in allegato);
- Purtroppo però questo ha causato delle preoccupanti conseguenze ed **aumenti considerevoli di valori di Imazamox nella rivelazione delle acque** nelle aree risicole nell'ultimo triennio di monitoraggio, secondo i dati della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio Settore Tutela delle Acque sui ritrovamenti fitosanitari in area risicola nei punti della rete di monitoraggio delle acque sotterranee), con aumenti percentuali di valori validati di ug/l (microgrammo per litro) nell'ordine del +100% tra il 2015 e il 2017 (area Vercelli), con punte impressionanti, ad esempio nei comuni di Balzola (+780% dal 2015 al 2017), Costanzana (+340% dal 2015 al 2017) o Desana (+350% dal 2015 al 2017)
- Il 19 marzo 2018 Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione (ufficio 7 – Sicurezza e Regolamentazione dei Prodotti Fitosanitari) ha autorizzato l'immissione in commercio, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario denominato BEYOND PLUS a base della sostanza attiva IMAZAMOX, dell'Impresa BASF Italia S.p.A. rilasciata in seguito alla procedura di valutazione zonale
- una risposta alle problematiche dell'utilizzo dell'erbicida a base Imazamox in acqua (sopra riportate) è stata la coltivazione “in asciutta”, cioè in semina a file interrate, ma hanno avuto come effetto negativo un maggior sviluppo di infestanti Graminaceae, tipiche di altre coltivazioni (mais, soia) e che si sono adattate alla coltivazione del riso, come ad esempio, il giavone americano (*Panicum dichotomiflorum*), la setaria e digitaria o il riso crodo che hanno causato numerosi problemi;

Considerato che:

- L'introduzione della tecnologia Clearfield ha inizialmente permesso di gestire un'importante infestante, come il riso crodo anche in post-emergenza della coltura, ma negli ultimi anni ha consentito lo sviluppo di varietà resistenti ad un erbicida specifico come l' Imazamox, (erbicida che inibisce l'enzima acetolattato sintetasi-ALS), attraverso l'impollinazione incrociata. Purtroppo questa tecnologia necessita di un'accurata e precisa gestione, che ha avuto tra le negatività il trasferimento del carattere di “resistenza ad imazamox” al riso crodo.

Ancora considerato che:

- **L'imazamox come sostanza attiva è stato inserito come sostanza candidata alla sostituzione** dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1531 della Commissione del 7 settembre 2017, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, dove è indicato che **gli Stati membri devono prestare particolare attenzione alla protezione:**
 - o dei consumatori
 - o delle piante acquatiche e delle piante terrestri non bersaglio
 - o delle acque sotterranee, quando la sostanza è applicata in regioni vulnerabili dal punto di vista del suolo e/o delle condizioni climatiche. Se del caso, le condizioni di autorizzazione comprendono misure di attenuazione del rischio e nelle zone vulnerabili sono avviati programmi di monitoraggio per verificare la potenziale contaminazione delle acque sotterranee da imazamox e metaboliti CL 312622 e CL 354825.
- La Direttiva quadro Acque 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA) istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque ha introdotto un approccio innovativo nella legislazione europea in materia di acque, tanto dal punto di vista ambientale, quanto amministrativo-gestionale. La direttiva persegue obiettivi di prevenzione per il deterioramento qualitativo e quantitativo delle acque, il miglioramento dello stato delle acque ed assicurarne un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE SE

Ritenga necessario intervenire subito segnalando a vari livelli Istituzionali europei e nazionali, l'estremo degrado ambientale in atto nelle zone risicole per l'utilizzo di prodotti con principio attivo Imazamox e valutarne il divieto per motivi sanitario-ambientali

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)